



CITTÀ DI SAVONA

Conf
com



Confcommercio
Savona



Confartigianato



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Savona



CONFCOOPERATIVE
LIGURIA

14C LE GACCOOP
LIGURIA

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'APERTURA DI NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI NEL CENTRO STORICO IN LOCALI SFITTI

ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando disciplina, in via sperimentale, le modalità di concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'incentivazione dell'apertura di nuove attività commerciali in locali sfitti con accesso e vetrine al piano strada, affacciati su vie, strade, piazze e spazi pubblici del territorio comunale, con prioritaria attenzione al Centro Storico in ragione di una progressiva desertificazione commerciale.

ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI

L'Amministrazione Comunale di Savona ha messo a disposizione in maniera sperimentale un fondo complessivo pari a € 30.000, da ripartire tra i soggetti beneficiari.

ART. 3 – FINALITÀ

Il bando intende:

- Contrastare la desertificazione commerciale;
- Incentivare l'uso di locali sfitti da tempo;
- Favorire l'insediamento di attività di qualità;
- Prevenire fenomeni di concorrenza sleale e attività di basso profilo commerciale;
- Sostenere giovani imprenditori e l'imprenditoria femminile.

ART. 4 – BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono presentare domanda:

Persone fisiche o giuridiche, anche in forma associata (es. società, cooperative), che intendano avviare una nuova attività commerciale nei luoghi oggetto del bando;

Per partecipare al presente bando è richiesta la disponibilità di un locale idoneo attestata da titolo di utilizzo del locale (atto di proprietà, affitto, contratto/accordo preliminare con la proprietà) con vetrine e accesso posti al piano terra e visibili sulla pubblica via, sfitto da almeno 6 mesi alla data del primo dicembre 2025.

All'atto della domanda i richiedenti dovranno dichiarare, ai sensi degli art.li 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere regolarmente iscritti al REA presso la CCIAA;
- di essere in regola col pagamento dei tributi comunali;
- di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e

- assistenziali nei confronti di INPS e INAIL (DURC regolare);
- di non avere in corso o essere stati sottoposti a liquidazione giudiziale o a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta per il quale sia stato già adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza) o ad ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- di non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (detto requisito verrà verificato attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia, di cui al medesimo decreto legislativo);
- di essere in regola con il versamento dei diritti camerali;

E' ammessa una sola domanda da parte del medesimo soggetto.

NON SONO AMMESSI:

- Trasferimenti di attività già esistenti sul territorio comunale;
- Chiusure e riaperture della medesima attività negli ultimi 12 mesi.
- Attività non aperte al pubblico o prive di accesso/vetrina su suolo pubblico; (es. magazzini, depositi, sedi logistiche).
- Banche o similari
- Attività artigianali il cui insediamento non risulti compatibile con la destinazione d'uso degli immobili disciplinata da strumenti di pianificazione urbanistica

Le attività oggetto dell'Intesa stipulata tra la Regione Liguria e il Comune di Savona con la partecipazione della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria e su parere conforme della competente Soprintendenza, ai sensi degli articoli 52 del D.lgs. 42/2004, 31 comma 2 D.L. 201/2011 e ss.mm. e dell'art. 1 comma 4 D.lgs. 22/2016. recepita altresì nel Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 29 ottobre 2020;

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

Sono interventi ammissibili:

- spese per opere edili, impiantistiche e altri interventi di manutenzione nei locali in cui si intende insediare l'attività;
- spese di progettazione e direzione dei lavori delle opere edili, murarie e impiantistiche;
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- acquisto di arredi;
- spese di acquisto e di installazione, di sistemi di sicurezza quali:
 - a) sistemi di sicurezza composti da telecamere a circuito chiuso a colori con videoregistratore digitale con memoria degli eventi nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. n. 196/2003, del provvedimento GPDP in materia di videosorveglianza dell' 8.4.2010, in quanto compatibile con il Regolamento UE 2016/679, e delle Linee Guida EDPB n. 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video, predisposti per collegamenti presso Istituti di vigilanza.
 - b) sistemi antintrusione con allarme acustico (sensori, barriere, nebbiogeni ecc.)
 - c) inferriate, serrande, porte di sicurezza, casseforti o armadi blindati;
- installazione di impianti a risparmio energetico, idrico e di risorse rinnovabili e altri interventi per adozione di pratiche per la sostenibilità ambientale;
- adozione di dotazioni informatiche, di soluzioni tecnologiche, applicazioni digitali, acquisto di hardware e software;
- formazione e qualificazione del personale;

- spese di locazione o acquisto dell'immobile ove insediare l'attività, nella misura massima del 30% del contributo;
- spese di servizi e consulenze funzionali alla realizzazione del progetto d'impresa (es. Piano economico finanziario, piano di marketing, comunicazione, realizzazione siti web, e-commerce, ecc...)

Saranno ammesse le spese effettivamente sostenute a far data dal primo luglio 2025 compatibilmente con tutte le disposizioni del presente bando. A tal fine farà fede la data delle fatture o dei documenti contabili.

Non saranno ammesse a contributo le spese relative a:

- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di mezzi di trasporto (es. autovetture, ciclomotori);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne/autofattura;
- consulenze fornite da soci amministratori, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- spese notarili e oneri accessori;
- beni e servizi forniti da società controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- spese già ammesse ad altre agevolazioni e/o contributi da enti pubblici. L'acquisto di prodotti, impianti, attrezzature, hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo.

ART. 6 – ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo economico sarà a fondo perduto nella misura massima del 50% dell'investimento ammissibile e comunque non superiore a 10.000,00 Euro per ogni soggetto richiedente, sino ad esaurimento delle risorse.

Inoltre, per i primi tre anni, le nuove attività saranno esentate dal pagamento della TARI e della Tassa sulle Insegne, in linea con le attuali linee guida degli strumenti regolamentari comunali.

Le associazioni di categoria evidenziano altresì l'opportunità di accedere contestualmente anche ai bandi che permettono linee di credito agevolato.

Il contributo economico verrà liquidato nella misura del 50% a fronte della presentazione di:

- atti comprovanti la titolarità del locale e certificazione del periodo in cui lo stesso è stato chiuso;
- preventivi di dettaglio delle spese oggetto del contributo .

Il saldo verrà liquidato ad attività avviata (Scia o autorizzazione o comunicazione inizio attività) e a presentazione completa della documentazione attestante l'ammontare delle spese effettuate ammesse al contributo.

ART. 7 – DURATA MINIMA DELL'ATTIVITÀ E GARANZIA

Le attività finanziate devono garantire la prosecuzione per almeno 3 anni dalla data di avvio

ART. 8 – ZONE AMMISSIBILI E PRIORITÀ

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

ART. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande devono essere presentate, pena nullità, entro e non oltre le ore 12,00 del 31

maggio 2026 via pec all'indirizzo confcommerciosv@confcommerciopec.it.

L'istanza dovrà contenere:

- a) relazione descrittiva del progetto d'impresa relativo all'attività che si intende aprire
- b) preventivi di spesa
- c) indicazione di un locale idoneo, individuato con indirizzo e dati catastali con specifica indicazione del periodo in cui il locale è rimasto non occupato da attività (sfitto) e indicazione della proprietà e della disponibilità alla locazione.
- d) curriculum dell'imprenditore, o degli imprenditori in caso di forma associata
- e) documentazione fotografica dell'area di localizzazione con individuazione dell'immobile in cui si andrà ad insediare l'attività economica;
- f) progetto preliminare di allestimento del locale;
- g) Copia di un documento di identità in corso di validità se alla domanda e agli allegati non sia stata apposta la firma digitale del Legale rappresentante/Titolare dell'impresa individuale/Presidente dell'associazione/Procuratore appositamente nominato.
- h) Piano di sostenibilità economica validato da una delle associazioni di categoria

Qualora non venga assegnata la totalità delle risorse, si provvederà a riaprire i termini del bando.

ART. 12 – CONTROLLI E SANZIONI

Confcommercio Savona e il Comune di Savona si riservano di effettuare controlli a campione. La mancata apertura, l'interruzione anticipata o la falsa dichiarazione comportano la revoca del contributo e l'attivazione della fideiussione.

ART. 13 – PUBBLICITÀ

Il bando sarà pubblicato su tutti i canali di Confcommercio Savona e delle associazioni di categorie aderenti al protocollo, nonché sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Savona.

